

Verso



Anno XIII - n. 57  
Giugno 2009

# Castel Maní

Notiziario del Comune  
di San Lorenzo in Banale





# Verso Castel Mani

Periodico informativo  
del Comune di San Lorenzo in Banale  
Anno XIII - n. 57 - Giugno 2009

Delibera del Consiglio Comunale  
n. 81 del 22/10/1986  
Autorizzazione del Tribunale di Trento  
n. 592 del 21/5/1988

Direttore  
**Gianfranco Rigotti**

Direttore responsabile  
**Alberta Voltolini**

Redattore  
**Samuel Cornella**

Comitato di Redazione  
**Gianfranco Rigotti**  
**Mariagrazia Bosetti**  
**Elena Pavesi**  
**Dario Rigotti**  
**Ivan Paoli**  
**Paolo Baldessari**  
**Alberta Voltolini**

Segretaria di Redazione  
**Alberta Voltolini**

Direzione e redazione  
**Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale**  
**Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638**  
**segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it**

Fotografie  
**Italo Bosetti** (pp. 3, 4, 5 e 30)  
**Mario Benigni** (copertina, pp. 10, 14, 17 e 21)  
*Cortesia singole persone*

Impaginazione e stampa  
**Antolini Tipografia - Tione di Trento**

Inviato gratuitamente a tutte le famiglie  
del Comune di San Lorenzo in Banale.

Chi fosse interessato a ricevere il notiziario  
è pregato di comunicare il proprio nominativo  
presso gli uffici comunali.

## *Redazionale*

La crescente difficoltà degli umani rapporti	1
“Via i consiglieri comunali dalla Commissione Edilizia”	3

## *Amministrativo*

Il Consiglio comunale	4
La Giunta comunale	6
Elenco Concessioni e D.I.A.	9
Opere pubbliche	11
L’Ufficio Tecnico informa	15

## *Associazioni*

Pro Loco	20
Gli Alpini	23

## *Scuola*

“I diritti umani”: l’impegno di noi ragazzi	24
--	----

## *Cultura*

Il dialetto è vita vera	26
Bepi Paride spazacamìn	29

## *Informazioni*

Germano Sottovia	32
------------------	----

## *Posta*

Da Roverbella	33
Laurea	33

## *Inserto*

Un percorso di valorizzazione	
-------------------------------	--



# La crescente difficoltà degli umani rapporti

Uno dei fenomeni più evidenti del periodo storico che stiamo vivendo è dato dalla crescente difficoltà che si riscontra nei rapporti interpersonali, già denunciati da qualche decennio dall'affacciarsi dei problemi della *incomunicabilità* e dall'*egocentrismo*, che stanno portando al più esasperato *individualismo*.

È uno stato di cose che non è soltanto palese nei libri, al cinema, al teatro, sui giornali ed alla televisione, ma che ormai sta invadendo anche le nostre piccole Comunità di montagna, con il rallentarsi dello spirito comunitario e con l'acuirsi dei distacchi fra genitori e figli, fra vecchi e giovani, fra soci di una stessa associazione, fra amministratori e censiti.

Mentre da una parte si stanno evidenziando con successo i momenti di aggregazione sociale come nello sport, in discoteca, nelle sagre, nei pellegrinaggi, nelle iniziative di divertimento sia al chiuso che all'aperto, dall'altra si constata con amarezza il venire meno dell'incontro interpersonale soprattutto attraverso un dialogo aperto e sincero fra persone che devono stare insieme ed operare insieme, sia in famiglia che nelle associazioni e negli enti democratici a qualsiasi livello.

Una constatazione che, per me personalmente, si è accentuata in questi miei anni di pubblico amministratore, durante i quali mi ero ripromesso di poter dialogare apertamente con i miei Concittadini, soprattutto in ordine al riuscire a vedere "insieme" e ad attuare "insieme" ciò che costituisce il *bene comune*: ossia quell'in-

sieme di iniziative e di provvedimenti che dovrebbero aiutarci a stare tutti bene ed in armonia; nonché, in quanto possibile, ad accontentare le infinite esigenze/richieste/bisogni di ciascun Censita nell'equilibrato rapporto con l'intera Comunità.

Le persone ormai avanti con gli anni ci parlano ancora dei *filò*, degli incontri al *bar* o nelle *botteghe* (sia commerciali che artigiane), delle *sagre* con tutta la gente felice di ritrovarsi, dei giornalieri *incontri in piazza* per sentirsi aggiornati e discutere di tutto un po' sulle cose e gli avvenimenti del paese. Un sistema di vera socializzazione che dava modo alla gente di rapportarsi gli uni agli altri, di parlare, di scambiarsi idee ed opinioni, di crescere come una Comunità fortemente unita nella valorizzazione di tutti quegli aspetti che arricchiscono la convivenza umana.

Questa situazione sociale risulta, oggi, fortemente cambiata; ognuno vive dentro la propria porta e gli incontri prolungati con il proprio prossimo si sono sempre più diradati, con un notevole impoverimento della vita sociale. Ma è ancora più doloroso evidenziare che anche all'interno dei vari gruppi di lavoro (Comune, Enti, Associazioni, Club, Consigli di amministrazione eccetera) è più facile che si assista ai "contrast", alle "divergenze", alle sistematiche e pregiudizievoli "opposizioni", che non ad un costruttivo e vicendevole apporto di idee pur nella diversità di vedute e di scelte.

Si ha l'impressione che non ci si voglia rendere conto che l'umana iniziativa



dell'impegnarsi a "fare gruppo" è scaturita dalla necessità di trovare ogni possibile mezzo per "convergere" verso un "fare insieme" per raggiungere identiche finalità di bene, per cui il gruppo stesso è sorto ed ha trovato modo di essersi formato da un comune desiderio di unione. Il gruppo è nato in contrapposizione alla "dittatura di una sola persona", ma con la stessa finalità del potere dittatoriale, ossia il raggiungimento del "bene comune". A volte, invece, pur di voler avere ragione ad ogni costo, e proprio a causa dell'imposizione di chi non vuole dare la propria adesione a certe scelte, si ottiene l'effetto contrario: non solo non si raggiunge il bene comune, ma si annullano o si ritardano all'infinito decisioni che impediscono il realizzarsi di ciò che la Comunità richiede e di cui ha bisogno in maniera tempestiva e non procrastinabile.

Certamente si tratta della conseguenza di una evoluzione sociale e storica che ci ha coinvolti tutti, nessuno escluso, e ci sta ponendo in una situazione di evidente disagio nella quasi impossibilità di "andare d'accordo" nel trovare scelte di cui si sente la necessità, ma che diventano sempre

più lontane dal loro attuarsi per questa constatabile complessità di vedute sempre più difficili da superare, e certamente non imputabili a qualcuno in particolare: tutti ne siamo più vittime che protagonisti diretti o colpevoli.

Di fronte ad una situazione ormai diffusa, specialmente in tutto il mondo occidentale, sono sorte addirittura nuove figure di esperti che intervengono ad aiutare i gruppi a "fare coesione", a trovare cioè le giuste modalità per evitare al massimo possibile le divergenze di vedute e di comportamento, ed a creare nuove energie e nuove capacità di rapporti operativi finalizzati al bene della famiglia, delle associazioni, della società.

Mi auguro che queste considerazioni possano essere utili anche alla nostra Comunità di San Lorenzo, fortunatamente impostata su un fervente spirito di iniziative comuni e di sagge vedute per l'avvenire, che potranno essere maggiormente facilitate da uno spirito di migliori rapporti interpersonali, a tutti i livelli, così da rendere più aperta e sincera la nostra convinta volontà di vedere la nostra civile convivenza vivere al massimo delle sue potenzialità storiche.

## Iniziative sociali

Nei prossimi mesi verrà tenuto nell'ambito della nostra Comunità un **"Percorso formativo rivolto a tutti i soggetti sociali della Comunità di San Lorenzo"** con l'intento di migliorare la comunicazione interna ed esterna dei vari Gruppi/Associazioni che operano per il bene comune della nostra popolazione.

Le motivazioni dell'iniziativa sono state così delineate: offrire occasioni d'incontro tra i soggetti sociali della Comunità; favorire la riflessione critica sulle modalità di comunicazione dei e fra i singoli gruppi/associazioni; migliorare le modalità e gli strumenti delle relazioni e delle collaborazioni fra i soggetti sociali; migliorare le modalità e gli strumenti delle relazioni all'interno dei soggetti sociali; aumentare la qualità della promozione del "Borgo San Lorenzo"; identificare i punti critici e le potenzialità dell'immagine del "Borgo San Lorenzo"; creare un "gruppo pilota" che diventi stimolo e riferimento per la gestione delle relazioni fra i diversi soggetti sociali della Comunità e della promozione del Borgo.



## «Via i consiglieri comunali dalla Commissione Edilizia»

La discussione e l'approvazione del **Nuovo Regolamento Edilizio Comunale** erano punti all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale del 2008.

Dopo l'introduzione del Sindaco, il Vicesindaco, competente in materia urbanistica, ha presentato il nuovo "Regolamento Edilizio" e le modifiche rispetto al Regolamento precedente. I cambiamenti erano stati resi necessari - secondo il Vicesindaco - da esigenze create nel corso degli anni e per il bisogno di adeguare il Regolamento alle normative vigenti.

Tra le novità inserite vi è la composizione dei membri della Commissione Edilizia Comunale: si prevede la presenza di soli tecnici, vale a dire di commissari con titoli e requisiti professionali; i *consiglieri comunali* eletti dal popolo vengono, invece, esclusi dalla Commissione.

Io sottoscritta, consigliere comunale di minoranza, sono contraria all'introduzione di questa nuova composizione, che esclude componenti di rappresentanza politica. Sostengo, invece, la necessità di mantenere dei membri eletti dai cittadini nella suddetta Commissione.

Le pratiche edilizie che vengono presentate alla Commissione Edilizia hanno già seguito un iter di valutazione tecnica, per esempio da parte dell'Ufficio Tecnico, il quale ha redatto l'istruttoria con l'esposizione del parere di fattibilità. Secondo il "Nuovo Regolamento Edilizio" la Commissione esprimerebbe, pertanto, un ulteriore parere tecnico, dal momento che l'aspetto politico è stato annullato. Ma perché questo?

A cura di **Ilaria Rigotti**  
Rappresentante della Minoranza consiliare

Ho proposto così un **emendamento** per integrare la composizione della Commissione con rappresentanti di maggioranza e di minoranza; ma tale emendamento di modifica non è stato approvato. Il Sindaco, tuttavia, si è impegnato a riportare la questione all'attenzione del Consiglio comunale. Credo che questo sia bene: una modifica, infatti, è più che necessaria per ristabilire gli equilibri tra la parte tecnica e la parte politica.



Tema "Spazzacamini": gli arnesi da lavoro  
(v. pag. 29)



# Il Consiglio comunale

a cura di **Elena Pavese**

ha deliberato

dal 24 settembre  
al 23 dicembre 2008

- **Variante** puntuale ai sensi dell'articolo 42 della L. P. 22/91 e s. m. e dell'articolo 148 della L. P. 1/2008 del **Piano Regolatore Generale** di San Lorenzo in Banale. Adozione definitiva.
- **Regolarizzazione tavolare e catastale** della **strada in località Baesa**, nel tratto compreso fra la località "Gere" e il raccordo con la vecchia strada dopo il "Ristoro Dolomiti" in C. C. San Lorenzo, per una lunghezza di chilometri 1,250.
- Approvazione del nuovo schema di convenzione per la gestione associata del **servizio di polizia locale**. Adesione dei Comuni di Caderzone Terme e Spiazzo.
- Approvazione del Regolamento per il **diritto di informazione e di accesso ai documenti** amministrativi.
- Articolo 14, comma 3 della L. P. 16 giugno 2006, n. 3: "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*". Approvazione dello **schema di Statuto della Comunità delle Giudicarie**.
- Approvazione del rinnovo della Convenzione tra i comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino per l'utilizzo della **camera mortuaria del cimitero** di San Lorenzo in Banale.
- Approvazione del nuovo **Regolamento Edilizio Comunale**.



Tema "Spazzacamini": la bicicletta del Bepi (v. pag. 29)



- Lavori di allargamento e sistemazione della **strada comunale "Darover"** nel Comune di San Lorenzo in Banale, in località Dolaso. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dallo Studio Tre Engineering s.r.l. arch. Claudio Salizzoni con sede in Ponte Arche (TN), Via C. Battisti, n. 38.
- Nuova **caserma dei Vigili del Fuoco** e sede della Stazione del C.N.S.A.S. di San Lorenzo in Banale 4<sup>a</sup> delegazione SAT. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dallo Studio Ar.Te Group s.r.l. arch. Daniele Faes con sede in Padergnone (TN), Via Nazionale, n. 96/A.
- Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di **"Trentino Trasporti Esercizio S.p.a."** quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*.



Tema "Spazzacamini": la moto del Bepi (v. pag. 29)

ha deliberato

dal 19 gennaio  
al 31 marzo 2009

- **Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale comunale** (articolo 42 bis L. P. 22/91 e ss. mm.). *"Correzione inserimento nel P.R.G degli edifici storici isolati n. 25, 122, 125, 128 e rettifica dell'articolo 18.1 delle N.d.A."*.
- **Servizio asilo nido intercomunale.** Approvazione nuovo schema di convenzione per la sua gestione in forma associata.





# La Giunta comunale

a cura di **Elena Pavese**

ha deliberato

dal 5 novembre  
al 31 dicembre 2008

- **Stampa cartina da inserire nel depliant del Borgo di San Lorenzo** nell'ambito dell'ingresso del Comune di San Lorenzo in Banale nel club dei *"Borghi più belli d'Italia"*. Affidamento incarico alla Tipolitografia Grafica 5 s.n.c. con sede in Arco, Via Fornaci, n. 48. Assunzione impegno di spesa.
- Strumenti ed attrezzi ad uso agricolo. Accettazione della **donazione** proposta dalle **eredi del signor Renè Tomasi**, per l'allestimento di una mostra etnografica.
- **Lavori di adeguamento e messa a norma dell'impianto natatorio comunale coperto** in località Promeghin. Affidamento incarico al dott. Giuseppe Lombardo dello Studio Trentino Suolo con sede in Trento, via Ghiaie n. 3 per la redazione della relazione geologico-geotecnica. Assunzione impegno di spesa.
- Approvazione della **proposta definitiva del bilancio di previsione** dell'esercizio finanziario 2009, del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e della relazione previsionale e programmatica.
- Impegno e **liquidazione contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari** di San Lorenzo in Banale per posizionamento pinza idraulica su automezzo di servizio.
- **Stradario comunale**. Modifiche alla deliberazione della Giunta comunale n. 35 di data 11 marzo 2008.
- Conferimento incarico per servizio di **"medico competente"** ai sensi del D. Lgs. 81/2008, ex D. Lgs. 626/94, in attuazione delle norme CEE in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro alla ditta **ECO SPES S.r.l.** di Tione di Trento (TN), viale Mons. Donato Perli n. 17, per il biennio 2009/2010.
- **Realizzazione pensilina esterna** e rifacimento intonaco perimetrale del **teatro comunale** di San Lorenzo in Banale (p. ed. 56 in C. C. San Lorenzo). Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, redatto dall'architetto Elio Bosetti, con studio in San Lorenzo in Banale.
- **Lavori di adeguamento dell'impianto natatorio coperto comunale** sito nel centro sportivo di Promeghin, nel Comune di San Lorenzo in Banale. Avvio della procedura dell'appalto-concorso ed approvazione del relativo bando di gara.
- **Servizio pubblico di acquedotto**. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2009.
- **Servizio pubblico di fognatura**. Determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2009.
- Acquisto, mediante il sistema della trattativa privata diretta ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L. P. 23/90 e s. m., dalla Litotipografia Alcione Srl di Lavis di n. 850 copie del volume **"Pietre e Memoria"**. Assunzione impegno di spesa.





- Acquisto, mediante il sistema della trattativa privata diretta ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L. P. 23/90 e s. m., dalla ditta "La Serena" S.n.c. di Riva del Garda del **gonfalone comunale** e di gagliardetti. Assunzione impegno di spesa.
- Assegnazione e **liquidazione contributi ad enti e associazioni** operanti nel territorio comunale per manifestazioni o attività.
- Affidamento incarico all'arch. Giorgio Losi dello Studio di Architettura Plan s.r.l. ed all'arch. Enzo Siligardi dello Studio di Architettura Architetto Enzo Siligardi della redazione della **seconda variante puntuale al Piano Regolatore Generale** del Comune di San Lorenzo in Banale. Assunzione impegno di spesa.
- **Sfalcio delle superfici foraggiere** abbandonate sul monte Prada in C. C. San Lorenzo. Approvazione rendiconto degli interventi realizzati nel 2008 e richiesta contributo per il prosieguo del programma per il 2009.

ha deliberato

dal 22 gennaio  
al 26 marzo 2009

- **Sfalcio delle superfici foraggiere** abbandonate nella periferia del centro abitato del Comune di San Lorenzo in Banale in C. C. San Lorenzo. Approvazione rendiconto degli interventi di mantenimento realizzati nel 2008 e richiesta contributo per il prosieguo del programma per il 2009.
- **Incarico di rappresentanza a difesa degli interessi del Comune** all'Avv. Flavio Maria Bonazza a seguito del ricorso presentato dinanzi al T.R.G.A. di Trento dal signor Ettore Rigotti in data 15 luglio 2008 per l'annullamento del diniego definitivo della domanda di condono edilizio. Integrazione impegno di spesa e liquidazione dell'avviso di fattura di data 2 gennaio 2009 pervenuto in data 7 gennaio 2009 sub prot. n. 77.
- **Ammissione del Comune di San Lorenzo in Banale al Club "I Borghi più belli d'Italia"**. Approvazione in linea tecnica del progetto redatto dai tecnici arch. Moreno Baldessari e geom. Alfonso Baldessari, con studio in San Lorenzo in Banale, Frazione Prato, n. 17, relativo all'installazione di pannelli e di segnaletica nel Comune di San Lorenzo in Banale.
- **Lavori di rifacimento dell'acquedotto intercomunale** di San Lorenzo in Banale e Dorsino nel tratto "Veson-Bolognina-Le Mase" nel Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico al geologo dott. Giuseppe Bondioli per l'effettuazione di una relazione geologica-idrogeologica e geotecnica. Assunzione impegno di spesa.
- Piano di interventi di politica del lavoro **"Lavori Socialmente Utili": azione 10/2009**. Approvazione in linea tecnica del progetto lavori.
- **Lavori di recupero e risanamento conservativo** p. ed. 58 pp. mm. 1 e 2 (ex p. ed. 58 pp. mm. 1,2,3,7) **"Casa Osei"** in C. C. San Lorenzo, II intervento. Affidamento incarico all'arch. Elio Bosetti con studio in San Lorenzo in Banale della direzione lavori, della stesura della contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione.
- **Lavori di realizzazione marciapiede** lungo il lato sinistro della S. S. 421 a collegamento tra San Lorenzo in Banale e Dorsino, progr. Km 30.700-31.193. Affidamento incarico al geometra Alfonso Baldessari con studio in San Lorenzo



in Banale della direzione lavori, della stesura della contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione.

- **Concessione in uso a titolo gratuito dei locali adibiti ad ambulatori medici** siti a piano terra della p. ed. 633 (subb. 5 e 6) in C. C. San Lorenzo: edificio pluriuso sede anche del Municipio. Approvazione schema di concessione in uso di bene immobile ed autorizzazione alla stipulazione della stessa.
- **Affidamento della gestione del bar presso il centro sportivo di Promeghin.** Approvazione degli atti relativi alla gara per l'affidamento.
- **Concessione in uso della Malga di Senaso di Sotto e dei relativi pascoli** (50 per cento del pascolo della Malga Senaso di Sopra, pascolo della Malga Senaso di Sotto, pascolo della Malga Prato di Sotto e pascolo della Malga Prato di Sopra) siti in località Val Ambiez. Approvazione degli atti relativi al confronto concorrenziale.
- **Organizzazione dei prelievi e delle analisi da effettuarsi sulle acque** destinate ad usi civili nel Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico per gli anni 2009 e 2010 alla società Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.a. con sede in Tione di Trento e approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa.
- **Realizzazione pensilina esterna** e rifacimento intonaco perimetrale del teatro comunale di San Lorenzo in Banale (p. ed. 56 in C. C. San Lorenzo). Affidamento incarico all'arch. Elio Bosetti con studio in San Lorenzo in Banale della direzione lavori, della stesura della contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione.
- Affidamento incarico alla ditta PiEffe Video con sede in Roma per la realizzazione di una **monografia video sul Comune di San Lorenzo in Banale** per la serie dedicata a *"I Borghi più belli d'Italia"*. Assunzione impegno di spesa.
- **Adesione all'associazione denominata "Strada del Vino e dei Sapori** dal Lago di Garda alle Dolomiti di Brenta". Assunzione impegno di spesa.
- **Parziale modifica della deliberazione** della Giunta comunale n. 25 di data 2 marzo 2009 avente ad oggetto *"Affidamento della gestione del bar presso il centro sportivo di Promeghin. Approvazione degli atti relativi alla gara per l'affidamento"*.
- Ammissione del Comune di San Lorenzo in Banale al **Club "I Borghi più belli d'Italia"**. Autorizzazione al Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T. **all'installazione di pannelli e di segnaletica** nel Comune di San Lorenzo in Banale.
- **Variazioni al bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2009, al bilancio pluriennale 2009-2011 e al programma generale delle opere pubbliche. Primo provvedimento d'urgenza.
- **Adesione al progetto "TAM TAM"** di sostegno all'integrazione di minori extracomunitari immigrati e assunzione impegno di spesa.
- **Pavimentazioni in pietra e posa di ringhiere metalliche in vari punti del territorio** del Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico al dott. forestale Oscar Fox con Studio Tecnico in Trento della predisposizione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Assunzione impegno di spesa.
- Autorizzazione al Parco Naturale Adamello Brenta all'esecuzione dei lavori di realizzazione di una **passerella pedonale in Val Ambiez**, località Laon, in C. C. San Lorenzo sulle pp. ff. 4987-4989-5241.



# Elenco Concessioni edilizie

a cura di **Mariagrazia Bosetti**

dal novembre 2008  
al febbraio 2009

**Flaim Camillo e Zambanini Sandra.** - Realizzazione strada forestale di accesso alle pp. edd. 666 e 667 sulle pp. ff. 4363/1, 4364/1 e 4369/1. In località Deggia.

**Fontanella s.r.l.** - Adeguamento con modifiche architettoniche di facciata alla struttura alberghiera Garnì Lago Nembia sulla p. ed. 510. In località Nembia.

**Bosetti Benvenuto.** - Sanatoria per modifiche architettoniche all'edificio p. ed. 671 e relative pertinenze pp. ff. 2386 e 2390. In frazione di Dolaso.

**Bosetti Alessandro.** - Trasformazione del primo piano della p. ed. 984 p. m. 1 in abitazione. In frazione di Dolaso.

**Bruschetta Renzo, Pavasini Giorgio Carlo, Callegari Riccardo.** - Intervento di risanamento e trasformazione della porzione di edificio identificata con la p. m. 1 p. ed. 132. In frazione di Glolo.

**Parisi Nello, Parisi Ettore, Pellegrini Lina.** - Realizzazione cantina interrata con cambio destinazione d'uso della cisterna dell'acqua della p. ed. 975, pp. mm. 1 e 2 e p. f. 4446. In località Bael.

**Berghi Irma.** - Trasformazione parziale del piano sottotetto con cambio di destinazione d'uso in abitazione del sub. 3 della p. ed. 1053. In frazione di Glolo.

## Elenco D.I.A.

dal novembre 2008  
al febbraio 2009

**Chiccoli Fabio.** - Sanatoria per cambio d'uso cantina ed intercapedine a primo piano interrato nella p. m. 3 della p. ed. 1027. In frazione di Glolo.

**Ferrari Giuseppe Pio, Albertini Antonella.** - Realizzazione di una canna fumaria sulla facciata ovest della p. ed. 231/1 a servizio della p. m. 4. In frazione di Pergnano.

**Berghi Nella, Berghi Giorgio.** - Ristrutturazione della p. ed. 743. In frazione di Prato.

**Risto-bar San Lorenzo di Cornella Sergio e c.s.a.s..** - Sostituzione dell'insegna dell'albergo San Lorenzo p. ed. 95, pp. mm. 1-2. In frazione di Prato.

**Berghi Pierangelo.** - Bonifica e sistemazione del terreno sulle pp. ff. 4594/1 e 4594/2. In località Nembia.

**Rigotti Ivo.** - Modifiche distributive interne all'alloggio di secondo piano identificato con la p. ed 95 p. m. 3. In frazione di Prato.





**Bosetti Zeffiro, Bosetti Sergio.** - Risana-  
mento con modifiche architettoniche  
di facciata all'edificio identificato con  
la p. ed 589/17 pp. mm. 1 e 2 e rettifica  
dell'accesso carraio sul cortile di perti-  
nenza. In frazione di Prusa.

**Rigotti Tranquillo, Ballardini Amalia.**  
- Rifacimento della legnaia e dell'aiuo-  
la verde a servizio della p. ed. 814. In  
frazione di Prato.

**Beohotel di Baldessari Renzo e c.s.a.s..**  
- Tinteggiatura delle facciate esterne  
della p. ed. 908 "Beohotel". In frazione  
di Glolo.

**Floriani Floriano.** - Installazione di due  
pannelli solari per la produzione di ac-  
qua calda sulla p. f. 3952 a servizio delle  
p. ed. 1085. In località Manton.

**Famiglia Cooperativa Brenta Paganella  
s.c.a.r.l.** - Realizzazione di un locale  
ripostiglio a piano interrato della strut-  
tura commerciale p. ed. 982. In frazione  
di Berghi.

**Bosetti Carlo.** - Lavori di sostituzione dei  
serramenti esterni della p. ed. 233/1. In  
frazione di Pergnano.

**Bosetti Pierluigi, Bosetti Laura.** - Instal-  
lazione di pannelli solari sulla copertura  
della legnaia sita sulla p. f. 2295/4. In  
frazione di Prusa.

**Margonari Matteo, Margonari Wannyy.**  
- Installazione di una batteria di pan-  
nelli fotovoltaici sulla falda sud-est della  
copertura della p. ed. 995. In frazione  
di Glolo.

**Cherotti Stefano.** - Installazione batteria di  
pannelli fotovoltaici sulla falda sud della  
p. ed. 802. In frazione di Prato.

**Bosetti Francesca, Bosetti Giorgio, Bo-  
setti Mauro.** - Installazione serbatoio  
G.P.L. interrato, tipo "tubero" epox2,  
dal l. 3000 a servizio della p. ed. 1074.  
In frazione di Dolaso.

**Bosetti Riccardo, Bosetti Pierino.** - So-  
stituzione finestre con nuove finestre in  
pvc ad altissimo isolamento termico sulla  
p. ed. 635/1. In frazione di Pergnano.

**Bellutti Gianni, Bosetti Sergio, Bosetti  
Zeffiro.** - Prima variante in corso d'ope-  
ra della d.i.a. n. 52/2006 per costruzione  
legnaia in legno sulla p. ed. 767 e di una  
staccionata in legno sulla p. ed. 589/17.  
In frazione di Prusa.

**Flori Silva, Bosetti Giacomo.** - Comple-  
tamento dei lavori di costruzione di un  
nuovo edificio residenziale sulle pp. ff.  
2315 e 2316. In frazione di Prusa.

**Hotel Miravalle di Orlandi Daniele &  
c. s.n.c..** - Rifacimento dei poggiori in  
legno dell'hotel Miravalle, p. ed. 748. In  
frazione di Pergnano.

**Cornella Roberto, Cornella Ignazio.**  
- Posa in opera di n. 30 pannelli fo-  
tovoltaici sul tetto della p. ed. 820. In  
frazione di Berghi.

**Aldrighetti Elia.** - Modifiche esterne alla  
p. ed. 589/16. In frazione di Prusa.





# Opere pubbliche

Viene qui presentata l'attività svolta in merito al finanziamento, all'esecuzione ed alla progettazione delle principali **opere pubbliche**, nell'ambito dell'abitato e del territorio di San Lorenzo; opere di pubblica utilità che sono il frutto di quattro anni di intensa attenzione e di ininterrotta presenza da parte di tutti i membri del Consiglio e della Giunta comunali (col determinante apporto dei dipendenti municipali, soprattutto dell'Ufficio Tecnico), e che sono state attuate nonostante un anno "perso" per i noti problemi della strada statale 421

(problemi, fra il resto, non ancora finiti!). È opportuno e necessario che ciascun Censita si renda seriamente e responsabilmente conto e partecipi di tale operato dei Pubblici Amministratori, i quali devono quotidianamente affrontare una mole intensa di attività, soprattutto per riuscire ad affrontare delle vere "muraglie cinesi" costituite da una burocrazia sempre più tortuosa e quasi inconcepibile, soprattutto per la mole dei documenti cartacei richiesti e necessari, nonché per i "tempi" che si fanno sempre più lunghi.

## Opere finanziate e appaltate o con appalto in corso

<i>Opera</i>	<i>Inizio lavori</i>	<i>Fine lavori</i>	<i>Importo lavori</i>
<b>Piscina</b>	In corso procedura di Appalto - Concorso. Inizio presunto: fine 2009, inizio 2010		€ 3.600.000,00
<b>Marciapiede tra San Lorenzo e Dorsino</b>	Marzo 2009	Entro 180 gg. dalla data di inizio lavori	€ 747.919,00
<b>Casa Osei - II lotto</b>	Marzo 2009	Entro 210 gg. dalla data di inizio lavori	€ 842.775,00
<b>Malga Senaso di Sotto</b>	Ottobre 2007	Giugno 2009	€ 538.760,00
<b>Malga Senaso di Sotto - Ampliamento pascolo</b>	Giugno 2009	Giugno 2010	€ 12.250,00



<b>Opera</b>	<b>Inizio lavori</b>	<b>Fine lavori</b>	<b>Importo lavori</b>
<b>Val Ambiez - Somma urgenza</b>	Maggio 2006	Ottobre 2006	€ 279.349,00
<b>Promeghin - Campo bocce</b>	Marzo 2007	Maggio 2007	€ 17.910,00
<b>Promeghin - Campo calcetto</b>	Aprile 2006	Giugno 2006	€ 46.770,00
<b>Colle Beo - Somma urgenza</b>	Giugno 2007	Ottobre 2007	€ 102.257,00
<b>Colle Beo - Ripristino ambientale</b>	Settembre 2008	Settembre 2009	€ 184.538,00
<b>Scuola Elementare - Adeguamento mensa e serramenti</b>	Agosto 2005	Settembre 2005	€ 52.065,00
<b>Scuola elementare - Sistemazioni esterne</b>	Luglio 2008	Settembre 2008	€ 16.136,00
<b>Caserma carabinieri - Sistemazioni esterne e tinteggiatura</b>	Settembre 2007	Novembre 2007	€ 18.626,00
<b>Fognatura La Rì</b>	Settembre 2005	Settembre 2007	€ 152.805,00
<b>Sistemazione strada Bael con Comune di Vezzano</b>	Settembre 2008	Entro 90 gg. dalla data di inizio lavori	€ 129.449,00
<b>Illuminazione pubblica S.S. 421 a monte abitato e Promeghin -</b>	Maggio 2008	Settembre 2008	€ 137.127,00
<b>Parcheggio di Prato</b>	Entro il 2009		€ 188.984,00
<b>Banchettoni e sistemazione strada Moline; selciati Deggia, La Cros, località La Rì e Casa Osei</b>	Entro il 2009		€ 320.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 7.387.720,00</b>





<i>Opera</i>	<i>Situazione</i>	<i>Importo lavori</i>
<b>Malga Prato di Sopra</b>	In attesa di comunicazioni da parte della P.A.T. riguardanti l'ammissione a finanziamento	€ 176.475,00
<b>Segnaletica e cartellonistica per Borghi</b>	Opera realizzata dal Servizio Ripristino e Conservazione della Natura P.A.T.	
<b>Val Ambiez - Prevenzione</b>	Opera inserita nella graduatoria provvisoria degli interventi di prevenzione finanziati dalla P. A.T.	€ 660.000,00
<b>Acquedotto Bolognina</b>	In attesa delle ultime autorizzazioni provinciali necessarie per ottenere il finanziamento P.A.T.	€ 653.474,00
<b>Totale</b>		€ 1.489.949,00



*“Spartision del formai en malga”. (foto Bosetti)*



## Opere trasmesse alla P.A.T. per richiesta di finanziamento

<i>Opera</i>	<i>Situazione</i>	<i>Importo lavori</i>
<b>Caserma VVF al Manton</b>	Realizzato progetto definitivo	€ 3.027.228,00
<b>Strada Darover</b>	Realizzato progetto esecutivo	€ 450.000,00
<b>Sistemazione versante sovrastante strada Moline</b>	Realizzata relazione geologica	€ 2.490.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 5.967.228,00</b>



### Problemi aperti

Già da qualche anno – ossia dalla delibera comunale del 23 marzo 2005 dell'Amministrazione comunale precedente – è rimasta sul tappeto la richiesta del Consorzio Elettrico Industriale di Sténico (Ceis) di poter realizzare una **Centralina idroelettrica sul rio Bondai**, per la quale sono stati eseguiti gli studi tecnici necessari da parte di tutti i competenti organi provinciali. Tale realizzazione, tuttavia, ha trovato delle forti opposizioni da parte di censiti, di operatori turistici e di altri, che sono tuttora impegnati ad ostacolare una

tale opera perché intaccherebbe l'equilibrio naturale dell'ambiente proprio della valle del Bondai.

Dovendo il Comune provvedere al rilascio della necessaria licenza edilizia, da parte dell'Amministrazione comunale è stato più volte espresso il concetto che il problema rimane di pura competenza della popolazione di San Lorenzo, per cui – prima di prendere i necessari provvedimenti – verrà sentita, nei modi dovuti, la volontà popolare per una definitiva e, possibilmente, unanime decisione.



# L'Ufficio Tecnico informa

A cura dell'  
**Ufficio Tecnico**  
di San Lorenzo in Banale

Negli ultimi anni ha assunto sempre più la sua fondamentale importanza, nell'ambito della funzionalità del Municipio, l'**Ufficio tecnico comunale**, il quale si è trovato impegnato non tanto nel seguire tutte le proprie competenze nella realizzazione delle opere pubbliche, ma in modo particolare ad *aggiornare* un notevole numero di pratiche ereditate dalle Amministrazioni passate, riguardanti la regolarizzazione delle proprietà fondiarie comunali presso gli Uffici del Libro Fondiario (Tavolare) e dell'Ufficio del Catasto.

Data l'importanza – anche per ogni Cittadino – di queste due Istituzioni, si crede opportuno illustrarne la struttura operativa e le competenze.

## Ufficio del Catasto

L'Ufficio del Catasto è un organo della Provincia Autonoma di Trento. La sede centrale del *Servizio Catasto*, che sovrintende agli uffici, è in Via Gilli 4 a Trento; il riferimento dell'*Ufficio del Catasto per le Giudicarie* è a Tione in Via III Novembre 38 (primo piano), tel. 0465.324086; fax 0465.324250; e-mail: catasto.tione@provincia.tn.it. Orario di apertura: da lunedì a venerdì 8,45-12,45.

Il Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento cura le seguenti attività:

- sovrintende alle operazioni di conservazione del catasto fondiario e fabbricati;
- svolge le funzioni di controllo, di verifica e di ispezione delle attività connesse alla tenuta del catasto;
- cura, in accordo con la struttura competente in materia di Sistema informativo

elettronico provinciale, la definizione dei programmi di informatizzazione dei servizi del catasto nel contesto di una coordinata realizzazione del sistema informatico/informativo;

- cura le revisioni periodiche degli estimi catastali e l'attività di raffittimento della rete geodetica del territorio provinciale.

Le competenze dell'Ufficio del Catasto riguardano:

- l'aggiornamento delle *Mappe catastali* attraverso i *tipi di frazionamento* predisposti da tecnici liberi professionisti od a seguito dei *rilievi d'ufficio*;
- il *collaudo e controllo* sul posto dei *tipi di frazionamento*;
- la *volturazione* delle proprietà, ossia la variazione d'intestazione nei "Fogli di possesso";
- le *verifiche* straordinarie dei confini, su richiesta degli interessati;
- il *rilascio* di certificazioni riguardanti i dati delle particelle quindi: visure catastali superficiali delle particelle, estratti del *foglio di possesso* ed estratto del *foglio di mappa*.

## Ufficio del Libro Fondiario

L'Ufficio Tavolare, o Libro Fondiario, è un organo della Provincia Autonoma di Trento. Il *Servizio del Libro Fondiario*, che sovrintende agli uffici, si trova a Trento in via Gilli 4; la *sede competente per le Giudicarie* è a Tione, in Via III Novembre 38 (piano terra), tel. 0465.324880; fax 0465.324892; e-mail: tavolare.tione@provincia.tn.it. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 8,45-12,45.





Il Servizio del Libro fondiario svolge le seguenti attività:

- sovrintende all'impianto, al ripristino ed alla tenuta del libro fondiario;
- svolge le funzioni di controllo, di verifica e di ispezione delle attività connesse alla tenuta del libro fondiario;
- cura, in accordo con la struttura competente in materia di Sistema informativo elettronico provinciale, la definizione dei programmi di informatizzazione dei servizi del libro fondiario nel contesto di una coordinata realizzazione del sistema informatico/informativo.

Sono specifiche competenze dell'Ufficio Tavolare:

- le *intavolazioni* e le *annotazioni* dei diritti propri dei beni immobili: proprietà, ipoteche, servitù, usufrutto eccetera, che avvengono a mezzo di atti notarili, di certificati ereditari, di sentenze giudiziarie e di atti amministrativi;
- il rilascio di *Estratti tavolari*, *Certificati vari*, *Copie di documenti*.

\*

Si abbia l'attenzione di non confondere le competenze dell'Ufficio del Catasto con quelle del Libro Fondiario, in quanto il Catasto si occupa prevalentemente della *situazione di fatto delle proprietà e degli immobili dal punto di vista cartografico-mappale*. Mentre il Tavolare si occupa prevalentemente della proprietà per quanto riguarda l'*aspetto giuridico* dei diritti reali collegati: *proprietà, usufrutto, uso e abitazione, servitù prediali e rustiche, di superficie, d'ipoteca, di privilegio e gli oneri reali quali ipoteche, aggravati eccetera*.

## Utili informazioni

Dopo aver indicativamente riassunto la struttura e l'attività dei rispettivi Uffici del Catasto e del Libro Fondiario si crede opportuno di completare queste note informative a favore dei cortesi Lettori precisando anche il significato tecnico-legislativo di vocaboli che sono propri delle due importantissime istituzioni.

**Catasto.** - Il termine deriva dal greco *κατάστιχον*, che a sua volta deriva da *κατά στίχον* "riga per riga", è costituito

dall'insieme di documenti, mappe ed atti, le quali elencano e descrivono i beni immobili, con l'indicazione del luogo e del confine, con il nome dei loro possessori e le relative rendite, sulle quali debbano calcolarsi tasse e imposte. Il Catasto ha una funzione squisitamente fiscale, serve cioè per accertare in modo uniforme il reddito imponibile sul quale verranno calcolate le tasse e le imposte sui beni immobili. L'Ufficio del Catasto fornisce, infatti, a chiunque le richieda, notizie relative al proprietario, alla numerazione, alla superficie catastale, ai dati estimali delle particelle fondiarie ed edificiali accatastate, nonché sulla loro configurazione mappale, sulle eventuali variazioni intervenute e sulle relative misurazioni, con esclusione pertanto degli altri diritti reali ed aggravati, che appaiono solamente al Libro Fondiario.

**Libro Fondiario.** - Con questo nome viene generalmente definito quel complesso di registri, atti e documenti, che raccoglie e riporta tutti gli immobili di un determinato comune catastale, con la loro posizione giuridica e con le variazioni di fatto e di diritto che si sono succedute nel tempo. Chiunque interessato ha diritto ad accedere alla documentazione del Libro fondiario e richiederne l'estratto. Il sistema tavolare è un sistema a base tipicamente reale, esso ha riguardo non alle "persone" dei proprietari o dei creditori, bensì sempre e unicamente all'immobile che forma oggetto dei diritti.

Esso poggia su tre principi, di indiscussa validità, tale da renderlo estremamente sicuro e inattaccabile:

- principio dell'iscrizione (l'atto costituisce il titolo per l'acquisto del diritto reale, e l'iscrizione ne è il modo d'acquisto);
- principio di legalità (nessuna iscrizione può avvenire se non è ordinata con decreto del giudice tavolare);
- principio della pubblica fede (l'iscrizione vale come titolo in favore dei terzi, aventi un interesse legittimo e attuale, che in essa facciano affidamento). In definitiva, la pubblicità tavolare non costituisce soltanto un sistema di evidenza dei diritti immobiliari, ma soprattutto un sistema di sicurezza per i terzi acquirenti di tali diritti "sulla fede del libro fondiario".



# Un percorso di valorizzazione

Moreno Baldessari

## Progetto

San Lorenzo è stato recentemente accolto nel Club dei **“Borghi più belli d’Italia”** dall’organismo dei Comuni italiani che funge da “scopritore di talenti”. L’esito positivo della candidatura ci ha così permesso di entrare a pieno titolo in un importante circuito, una vetrina degna di nota che certamente nel tempo sarà in grado di mettere in risalto le peculiarità che rendono prezioso il nostro paese e che trasformerà i nostri punti di forza nella molla generatrice di progetti futuri.

San Lorenzo deve saper cogliere questo momento con orgoglio, fierezza, e con la consapevolezza di possedere un valore aggiunto, e cioè di essere uno dei pochi paesi naturalmente dotati di

fascino e attrattive di qualità, e che per tale motivo non si trova costretto a costruirsi per essere ammirato e visitato.

L’impegno a lungo termine adottato dall’Amministrazione nei confronti del Consiglio Direttivo del Club fa parte di un orientamento che vede la possibilità di trasformare tutti i nostri tesori in “chicche” apprezzate e invidiate da tutti; una visione, questa, fondata sulla convinzione che solo volgendo lo sguardo al futuro con l’intenzione di impegnarsi al massimo e il desiderio di ampliare gli orizzonti comunicativi si potrà raggiungere l’obiettivo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio che ci appartiene e che dobbiamo custodire con tutte le nostre forze.







Il nostro Comune ad oggi si presenta come un grande palcoscenico sul quale sono di scena i suoi abitanti, i suoi paesaggi, i suoi colori, la pietra, le chiesette, le numerose e splendide dimore rurali, le strade di matrice storica, i luoghi di interesse naturalistico-ambientale. Si tratta di elementi che costituiscono una ricca ma purtroppo ancora poco nota eredità culturale, che fa diventare San Lorenzo in Banale un vero e proprio “piccolo museo sul territorio”.

Al fine di migliorare e potenziare la conoscenza e la fruizione di questo corposo capitale da parte dei visitatori e degli abitanti in ugual misura, abbiamo pensato ad una rete informativa composta da più mezzi di comunicazione, integrati tra loro in un unico sistema disponibile per l’utenza sul territorio. Il progetto verrà realizzato dal Servizio Conservazione della Natura e del Ripristino Ambientale della P.A.T. e vedrà l’attuazione delle azioni di seguito esposte.

## Segnaletica

- **Installazione di 10 pannelli informativo-didattici (tipologia A)**, posti uno per ogni frazione del Comune, ad eccezione di Senaso dove ne verranno collocati due.

I pannelli si rivolgono ad un pubblico ampio, eterogeneo e curioso: i visitatori, i quali avranno così la possibilità di conoscere in maniera non superficiale la nostra cultura e le nostre tradizioni; e i residenti i quali troveranno – così almeno speriamo – motivi di interesse e coinvolgimento personale nelle descrizioni, pensate per “temi” che coprono una parte, se non tutta, dell’esperienza umana e storica della nostra comunità.

I pannelli, fatti in “acciaio corten”, materiale apparentemente “povero” ma in realtà di pregio, funzionale ed estetico, ancora poco impiegato nella nostra zona ma caratterizzato dalla resistenza alla corrosione, hanno lo scopo di valorizzare i beni culturali e di fornire sintetiche informazioni di carattere storico-artistico, condensate da Cesare Cornella. Essi saranno inoltre corredati da illustrazioni (alcune fotografie in bianco e nero provenienti dall’archivio storico del Comune e altre gentilmente forniteci da Mauro Giuliani).

La collocazione dei pannelli verrà mostrata nella rappresentazione di un percorso elaborato da Elio Orlandi che andrà posto sulla serigrafia del pannello generale, oltre che su un supporto cartaceo che comunicherà l’ubicazione delle emergenze di interesse culturale e fornirà una didascalica descrizione delle stesse. Essa risulterà utile come mezzo per la comprensione della disposizione delle vie.

In aggiunta alle descrizioni, su alcuni pannelli si troveranno delle brevi poesie di *Katia Flori* e di *Liliana Degara*.







- **Realizzazione di un sistema di segnaletica (segnaposto) informativo-turistica (più di 30 tabelle di tipologia B e 12 tabelle di tipologia C), da posizionare negli ambiti urbani; nel caso di un edificio verrà installato a muro e indicherà il suo nome e la sua data di costruzione (sempre che essa sia certa), mentre**

nel caso di un capitello verrà applicato al manufatto e si riporterà la dedica e l'anno di costruzione.







- **Realizzazione di 1 pannello di tipologia D**, fissato a muro nella frazione di Berghi.
- **Installazione di 7 pannelli mobili di tipologia E**, in prossimità o all'interno delle varie chiese; essi potranno essere sistemati in spazi diversi a seconda delle esigenze del momento poiché supportati da una struttura mobile in legno di noce. Essi conterranno la descrizione generale della chiesetta.



### Una proiezione in positivo

A dimostrazione che il nostro intervento è stato immediatamente percepito come una buona prassi, esso è stato adottato anche dal Comune del Bleggio Superiore nelle frazioni di Rango e Balbido (borghi che già godono di una certa visibilità) con l'utilizzo di un linguaggio comune per ottenere un risultato coerente che sapesse unire la vallata. Si tratta, dunque, di un piccolo esempio di ottimizzazione delle grandi risorse e potenzialità di cui San Lorenzo dispone: un intervento che speriamo riesca a dare un ulteriore impulso alla nostra comunità.



Il Libro fondiario si compone del *Libro maestro* o *Tomo delle Partite tavolari*. Ogni partita comprende tre fogli:

1. Foglio A: viene riportata la consistenza dei beni immobili.
2. Foglio B: viene iscritto il diritto di proprietà.
3. Foglio C: vengono iscritti gli eventuali aggravii o oneri (servitù prediali, diritti reali di godimento eccetera).

Nel Libro maestro possono inoltre essere eseguite:

- le iscrizioni per l'acquisto di un diritto di proprietà o di altro diritto reale;
- le prenotazioni: per le iscrizioni provvisorie o condizionali (acquisizioni condizionate di diritti eccetera);
- le annotazioni: per rilevare i rapporti di fatto o per casi di limitazione nei diritti dei beni intavolati (fallimento, minorità eccetera).

**Sistema catasto-tavolare.** - È un tipo di ordinamento catastale che fu in uso nell'Impero Austroungarico ed oggi è ancora vigente in Italia nelle province di Trieste, Gorizia, Trento, Bolzano, in alcuni Comuni della Provincia di Udine, nel Comune di Pedemonte che pur essendo in Provincia di Vicenza è gestito dagli uffici di Trento,

nei Comuni di Magasa e Valvestino che pur essendo in Provincia di Brescia sono gestiti dagli uffici di Riva del Garda e in alcuni Comuni della Provincia di Belluno (ad esempio Cortina d'Ampezzo). Il catasto tavolare si differenzia dal Catasto ordinario, oltre che per le origini storiche, per la modalità di conservazione e per il diverso rilievo giuridico delle sue risultanze, che hanno efficacia costitutiva, oltre che probatoria per i trasferimenti immobiliari.

**Bene immobile.** - Nel diritto italiano, che distingue i beni in mobili ed immobili, sono considerati immobili, per disposizione espressa dell'articolo 812 del Codice civile italiano «il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo. Sono reputati immobili i mulini, i bagni e gli altri edifici galleggianti quando sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo e sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione».

**Bene mobile.** - Tutti gli altri beni non compresi nell'elencazione dei beni immobili.



## Glossario dei termini in uso all'Ufficio Tavolare

*Situazione tavolare* = dall'esame del libro maestro dell'Ufficio del Libro fondiario – visura tavolare – è possibile conoscere consistenza e diritti attivi.

*Estratto tavolare* = certificazione rilasciata dall'Ufficio Tavolare di copia autentica di qualsiasi documento intavolato. L'estratto può essere generale o particolare, cioè con le iscrizioni tavolari riportate letteralmente o in sommario (in succinto).

*Decreto tavolare* = è l'atto giuridico emesso dal Giudice tavolare che rende giuridicamente valido un determinato contratto.

*Intavolazione* = consiste nell'operazione di iscrizione nel libro fondiario del diritto di proprietà e degli altri diritti reali sui beni immobili stabiliti con il decreto tavolare. L'intavolazione è il vero atto traslativo della proprietà, quindi è presupposto di efficacia, anche fra le parti, del trasferimento o della costituzione del diritto reale.

## Glossario dei termini in uso all'Ufficio del Catasto

*Visura catastale* = consiste nella consultazione degli atti e dei documenti catastali, è rappresentata dal rilascio di una copia in carta libera delle risultanze della banca dati. In particolare attraverso la visura è consentito di: acquisire i dati identificativi e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati); verificare se una determinata persona (fisica o giuridica) risulti intestataria di beni immobili.

*Situazione catastale* = attraverso la visura catastale è possibile conoscere la situazione catastale corrente.

*Accatastamento* = quest'espressione è usata per indicare l'iscrizione di un immobile in Catasto con la conseguente attribuzione della rendita catastale.

*Foglio di possesso* = costituisce il corrispondente Registro delle Partite nel catasto dei terreni italiano. Ciascun Foglio di Possesso è intestato ad una ditta catastale, ne elenca le singole particelle possedute con la relativa indicazione della qualità, classe, superficie e redditi imponibili.



*Sede degli uffici del Libro Fondiario e del Catasto in via III Novembre a Tione.*



*Mappa particellare* = comunemente chiamata mappa catastale, è una rappresentazione in una determinata scala di una certa zona di un determinato comune censuario. Il territorio di ogni Comune è suddiviso in fogli catastali progressivamente numerati da nord ad est, ciascuno dei quali comprende graficamente le singole particelle di territorio. Ogni particella identifica la minima unità impositiva, riferita al tipo di coltura e al soggetto titolare di diritti su di essa. L'identificazione di un immobile o un terreno attraverso gli estremi riportati nelle mappe catastali è necessario per qualsiasi atto giuridico costitutivo, estintivo o modificativo di diritti reali. Le scale di rappresentazione comunemente usate sono: 1:1000 a 1:2000. I formati, ovvero l'ampiezza dei fogli rilasciati possono essere in formato A/4 (cm. 21x29,70) o A/3 (cm. 29,70x42,00).

*Estratto di mappa* = è la porzione di territorio rappresentata su carta in una determinata scala, raffigurante i terreni ed i fabbricati, rappresentati da poligoni chiusi dette particelle aventi una propria numerazione. Attraverso questo documento è possibile visualizzare le mappe catastali di fabbricati e terreni inseriti nell'archivio del Catasto. È chiaro che l'estratto mappa non è da considerare quale rappresentazione fedele e perfetta della realtà, ma le mappe hanno soltanto il compito di rappresentare in modo approssimativo la posizione e la forma delle particelle.

*Tipo di frazionamento* = è l'atto tecnico predisposto da tecnici professionisti abilitati (geometri, architetti, ingegneri, ecc.) mediante il quale vengono rilevate sul terreno le variazioni intervenute per trasferirle all'interno della mappa catastale.

*Voltura* = documento attraverso il quale comunichiamo all'amministrazione finanziaria che un determinato bene immobile (casa o terreno) è passato di proprietà. Essa va presentata entro 30 giorni dalla data di registrazione della successione, al Catasto della provincia nel cui territorio sono situati gli immobili. Se non vengono rispettati i 30 giorni, sono applicate delle sanzioni.

## Aggiornamento del Comune di San Lorenzo

Entrando nel merito dei compiti dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Lorenzo viene evidenziata la "sorpresa" dei responsabili nell'essersi trovati sul tavolo un cumulo di atti d'ufficio non espletati dalle precedenti Amministrazioni comunali, che – anche per la mancanza di adeguate strutture e di personale – non avevano provveduto a regolarizzare la situazione territoriale comunale presso gli Uffici del Catasto e del Libro Fondiario. Infatti è stato accertato che diverse piazze e strade di nuova realizzazione risultano ancora di proprietà dei privati cittadini, anziché di proprietà del Comune di San Lorenzo.

Per questo si è dato il via ad un laborioso iter amministrativo di regolarizzazione, che ha impegnato l'Amministrazione comunale. Ogni situazione è stata attentamente valutata e analizzata ed è stato avviato, per ciascun caso, il relativo iter procedurale: sono stati redatti i rispettivi *tipi di frazionamento*; sono state richieste e rilasciate le necessarie determinazioni da parte dei Servizi Provinciali competenti (poi notificate ai singoli proprietari), si è poi arrivati alla *richiesta d'intavolazione* in seguito alla quale è stato emesso il *Decreto tavolare* concludendo in tal modo la procedura.

A tutt'oggi – maggio 2009 – quest'impegno ci ha portato ad avere una *situazione tavolare e catastale* aggiornata e perciò risultano regolarmente iscritte in catasto, come proprietà comunale, le seguenti nuove aree:

- **la strada Prato-Senaso;**
- **la Scuola Elementare;**
- **la strada panoramica Manton-La Rì;**
- **il deposito dell'acquedotto.**

Tra breve saranno pure regolarizzate:

- **la piazza di Senaso;**
- **la strada di Baesa;**
- **la strada delle Mase;**
- **la strada di Bael.**

Questa notevole mole di lavoro tecnico-burocratico ha avuto anche rilevanti conseguenze sul bilancio comunale in considerazione delle spese che si sono dovute affrontare sia sul piano strettamente tecnico che burocratico ed erariale.





# Pro Loco

## Nuova Direzione

Lunedì 30 marzo 2009 si è riunita l'assemblea dei soci Pro Loco.

*Federico Brunelli*, presidente uscente, ha presentato i bilanci consuntivi e preventivi ed ha relazionato sulle attività svolte dalla Pro Loco nell'anno 2008.

Si sono poi svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e sono risultati eletti: *Mariano Sottovia* - pre-

sidente, *Fabrizia Orlandi*, *Linda Baldessari*, *Davide Mattioli*, *Silvia Lidia Rigotti*, *Elena Pavesi*, *Ivan Paoli*, *Enrica (Chicca) Bosetti*.

Un sentito ringraziamento è stato espresso a *Federico Brunelli* ed a tutti quelli che hanno fattivamente collaborato con lui, augurandosi che i "nuovi arrivati" portino entusiasmo con tanta voglia di fare e di collaborare con tutta la Comunità.

## Programma estate 2009

Nel calendario-programma che segue è descritta la programmazione estiva sia della Pro Loco di San Lorenzo (eventi scritti in carattere normale) che dell'Azienda di Promozione Turistica (APT) delle Giudicarie Esteriori (eventi scritti in carattere *corsivo*).

Il calendario-programma, ovviamente, non è definitivo in quanto esteso, per necessità di stampa, soltanto entro il mese di maggio; quindi sono previste importanti integrazioni e possibili modifiche; per que-

sto, settimanalmente, negli appositi spazi espositivi, verranno tempestivamente resi noti, in maniera dettagliata e precisa, tutti gli eventi in programmazione via via che saranno definiti nel tempo e nei luoghi.

Ci si augura che le manifestazioni possano soddisfare e divertire sia la popolazione che i graditi ospiti; nel contempo i responsabili della Pro Loco restano costantemente disponibili ad accogliere e vagliare nuove idee e ad accettare validi aiuti da tutta la Comunità.

### Mese di giugno 2009

- ☛ **Mercoledì 3** Serata sulle problematiche delle immondizie.
- ☛ **Giovedì 11** Ore 21: Viaggi d'emozioni dell'APT.
- ☛ **Lunedì 15** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 16** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 17** *Ginnastica.*
- ☛ **Venerdì 19** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 20** Concerto del Coro "Cima d'Ambiez".
- ☛ **Lunedì 22** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 23** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 24** *Ginnastica* • Transfer Ponte Arche.
- ☛ **Venerdì 26** Ore 21: Spettacolo teatrale. • *Ginnastica.*
- ☛ **Domenica 28** Festa degli Alpini.
- ☛ **Lunedì 29** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 30** Ore 21: Serata Parco con "Storia di uomini e orsi" • *Ginnastica.*



## Mese di luglio 2009

- ☛ **Mercoledì 1** *Ginnastica.*
- ☛ **Venerdì 3** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 4** Concerto Blasco • Concerto della Banda Intercomunale di Bleggio.
- ☛ **Domenica 5** Festa dei Cacciatori a Malga Ben • Elio Orlandi: "Oltre la parete".
- ☛ **Lunedì 6** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 7** Escursione in Val Ambiez • *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 8** *Ginnastica.*
- ☛ **Venerdì 10** Ore 21: St'Art: itinerari artistici nei Borghi • *Ginnastica.*
- ☛ **Domenica 12** Gara podistica in Ambiez.
- ☛ **Lunedì 13** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 14** Ore 21: Serata Parco con "Uccelli rapaci" • *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 15** *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 16** *Arrampicata.*
- ☛ **Venerdì 17** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 18** Musicomania (Colonne sonore).
- ☛ **Lunedì 20** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 21** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 22** Transfert • *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 23** Ore 21: Viaggi d'emozione dell'APT.
- ☛ **Venerdì 24** *Ginnastica.*
- ☛ **Domenica 26** Al campo sportivo di Promeghin con gli Amici della Pro Loco "Perdasdefogu" (Oliastra) con portate della tipica cucina sarda seguita da uno spettacolo folcloristico proprio della Sardegna. • "Ars Venandi": convegno in Ambiez.
- ☛ **Lunedì 27** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 28** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 29** *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 30** *Arrampicata.*
- ☛ **Venerdì 31** Il lupo e i tre porcellini • *Ginnastica.*



## Mese di agosto 2009

- ☛ **Sabato 1** Concerto del Coro "Cima d'Ambiez".
- ☛ **Domenica 2** Al campo sportivo di Promeghin pranzo con gli Amici della Pro Loco "Perdasdefogu" (Oliastra) con portate della tipica cucina sarda seguita da uno spettacolo folcloristico proprio della Sardegna.
- ☛ **Lunedì 3** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 4** Escursione in Val Ambiez • Serata Parco: "Geoparco" • *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 5** *Ginnastica.*
- ☛ **Venerdì 7** Film Festival della Montagna • *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 8** Festa del Patrono a Promeghin: Vaso della fortuna, cena e musica.
- ☛ **Domenica 9** Festa del Patrono a Promeghin: pranzo, concerto di fisarmoniche e giochi vari.
- ☛ **Lunedì 10** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 11** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 12** *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 13** *Arrampicata.*
- ☛ **Venerdì 14** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 15** Transfert Ponte Arche.
- ☛ **Domenica 16** Concerto della Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino a Pergnano.
- ☛ **Lunedì 17** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 18** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 19** Transfert Ponte Arche • *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 20** Ore 21: Viaggi d'emozione dell'APT.
- ☛ **Venerdì 21** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 22** Musicomania: Concerto iazz/swing.
- ☛ **Domenica 23** San Lorenziadi e Concerto serale con MG-PROJECT.
- ☛ **Lunedì 24** *Ginnastica North Walking.*
- ☛ **Martedì 25** *Ginnastica.*
- ☛ **Mercoledì 26** *Ginnastica.*
- ☛ **Giovedì 27** *Arrampicata.*
- ☛ **Venerdì 28** *Ginnastica.*
- ☛ **Sabato 29** Cappuccetto Rosso.
- ☛ **Lunedì 31** *Ginnastica North Walking.*

## Mese di settembre 2009

- ☛ **Martedì 2** Transfert Ponte Arche.
- ☛ **Venerdì 4** Borghi più belli d'Italia.
- ☛ **Sabato 5** Borghi più belli d'Italia.
- ☛ **Domenica 6** Borghi più belli d'Italia.
- ☛ **Martedì 8** Ore 21: Serata Parco con "Orso, lupo, lince".



# Gli Alpini

Domenica 1 marzo 2009, il Gruppo Alpini di San Lorenzo in Banale si è riunito in assemblea. C'è stata la Santa Messa, si è tenuta l'annuale assemblea e quindi è seguito il pranzo al ristorante San Lorenzo.

Erano presenti il capozona sig. *Franco Albertini* e i rappresentanti dei Gruppi ANA di Fivè, Lomaso, Bleggio e Stenico, ed il Sindaco di San Lorenzo sig. Gianfranco Rigotti.

È stata fatta la relazione del bilancio e delle attività svolte.

Dopo quattro anni *Albino Baldessari* lascia il posto di Capogruppo al giovane socio *Domenico Cornella*. Il cassiere sarà *Flavio Rigotti* ed il segretario *Cesare Cornella Casoto*.

Durante l'anno il Gruppo Alpini ha svolto le solite attività; in particolare la "Festa Alpina" alla baracca di Nembia, particolari lavori in Prada, ed in primavera-estate opere di pulizia e sfalcio della "costa" di proprietà della Casa Assistenza Aperta.

Prossimamente alcuni soci parteciperanno all'adunata nazionale di Latina.



La Direzione sta lavorando per attrezzare il Gruppo ANA di una nuova cucina; sono già stati fatti i primi acquisti e messi nel nuovo deposito. La Famiglia Cooperativa ha regalato un bel quadro di proprietà del defunto, primo capo gruppo, *Luciano Piazza*, ex direttore della Cooperativa stessa: una foto con tutti i soci fondatori dell'anno 1956. Il quadro si trova nella sede del gruppo.

È in corso il tesseramento per l'anno 2009.

**Domenico Cornella**  
Capogruppo Alpini di San Lorenzo in Banale





# “I diritti umani”: l’impegno di noi ragazzi

## L’iniziativa provinciale

Con la Scuola abbiamo commemorato il 60° anniversario della **Dichiarazione dei diritti umani**.

Ci siamo così iscritti alla **“Maratona di lettura”** che il *“Comitato Esserci”* di Trento aveva organizzato. Partecipare ad una maratona di lettura non è una “cosa” semplice: infatti occorre trovare testi da leggere che siano adatti all’argomento e poi prepararsi per non fare... brutte figure quando si leggerà in pubblico!

A scuola, martedì 25 novembre 2008, abbiamo letto, recitato, cantato tutti in-

sieme e con noi hanno letto, recitato e cantato i rappresentanti delle Associazioni del nostro Comune e alcune autorità. La partecipazione alla maratona per i diritti umani prevedeva anche la realizzazione di una tela che sarebbe poi stata unita ad altre tele preparate in tutto il Trentino. Abbiamo ricamato sulla tela, intrecciando fili colorati, la parola **“libertà”**; intorno alla parola libertà abbiamo fatto tutte le nostre firme.

È stata una bella mattinata; ci siamo divertiti ed emozionati...





## In teatro

Alcuni giorni dopo le maestre ci hanno detto che avevano ricevuto tante richieste per riproporre l'attività in teatro collaborando con il Coro "Cima d'Ambiez". La sera della *rappresentazione in teatro*, il 19 dicembre, prima siamo andati a scuola a fare le prove delle canzoni con il Coro, poi ci siamo diretti in teatro. Prima di entrare le maestre ci hanno dato le pile per "la sorpresa delle luci" e ci siamo sistemati sul palco. Quando si è alzato il sipario eravamo emozionati e felici e tutti "abbiamo controllato" se in sala ci fossero mamma e papà. Era arrivata l'ora di iniziare...: abbiamo proiettato i nostri disegni sui diritti umani e i bimbi di classe seconda li hanno commentati. Il coro, dietro di noi, partecipava cantando le sue canzoni: "Amici miei", "L'inno al Trentino", "Tommy"... e tante altre!

Ogni classe aveva le sue letture: molto simpatici sono stati i bambini di prima con la loro filastrocca di Gianni Rodari, i ragazzi di terza hanno recitato "*Inno alla vita*" di Madre Teresa di Calcutta, quelli di quarta hanno letto la lettera del capo pellerossa: "*Non è la terra che appartiene all'uomo, ma l'uomo che appartiene alla terra*". Infine i ragazzi di quinta hanno letto brani di vari

scrittori contemporanei e anche il testo della canzone di Bob Dylan: "*Blowing in the wind*". Abbiamo anche cantato cinque canzoni: "*Lo scriverò nel vento*", "*Da fratello a fratello*", "*Il sogno di Ali*", "*Unser Traum*" e, con il Coro, "*Bianco Natal*". Ognuno di noi ha letto qualcosa di bello per ricordare ogni diritto specialmente quelli dei bambini.

Dopo di noi, hanno partecipato attivamente anche gli adulti, con brani di diverso tipo; così abbiamo ascoltato le maestre ed i rappresentanti degli Alpini, del Coro, dei Pompieri, della Brenta Nuoto, dei ragazzi delle Scuole Medie, della Banda, del Gruppo Giovani, del Soccorso Alpino, dei Carabinieri e di tanti altri. Hanno chiuso la serata le letture della nostra Dirigente, del Parroco, del Sindaco. Alle ventitrè, circa, siamo tornati a casa stanchi ma tanto FELICI!!!!!!

Vogliamo ringraziare di cuore TUTTI, ma proprio TUTTI quelli che hanno partecipato alla serata, compreso il pubblico che è stato molto numeroso e "caldo". A noi questa esperienza è piaciuta moltissimo.

***I bambini della Scuola Elementare di San Lorenzo e Dorsino***



# Il dialetto è vita vera

Mario Antolini Musón

Nel numero precedente di “Verso Castel Mani” era stata data notizia della pubblicazione del **“Vocabolario del dialetto di San Lorenzo e Dorsino”**: un certosino lavoro di ricerca realizzato da una concittadina di San Lorenzo, ossia la *professoressa Miriam Sottovia* già affermata persona di rara cultura e particolarmente attenta alla storia ed alle tradizioni locali. È doveroso dare pubblico riconoscimento ad una persona che ha saputo dare tanta parte di sé alla rivalutazione di quegli aspetti tipici dell’identità della propria Comunità, che costituiscono l’essenziale substrato di civiltà di ogni contesto sociale.

Infatti, è da ritenersi assai fortunato quel paese che ha la ventura di avere fra i suoi concittadini delle persone capaci di andare oltre la quotidianità del solo vivere di lavoro e di divertimento per spingersi nei meandri del passato al fine di rintracciare quel patrimonio di secolare vita quotidiana, che risulta molto più ricco ed importante dei fabbricati e delle vie di un centro abitato. Le popolazioni di San Lorenzo e di Dorsino hanno trovato, in Miriam Sottovia, la generosità di una persona capace di sondare, specialmente attraverso lo studio del dialetto, le vicende di generazioni e generazioni che proprio nel loro tipico messaggio parlato hanno lasciato indelebili orme di una vita di dura fatica e di intenso lavoro propri dei due centri abitati e di un territorio che sono giunti fino ai giorni nostri con le loro incommensurabili ricchezze di beni immobili ma soprattutto di beni culturali.

L’Autrice ha saputo porre nelle mani di ciascun suo Concittadino – compresi i vicini



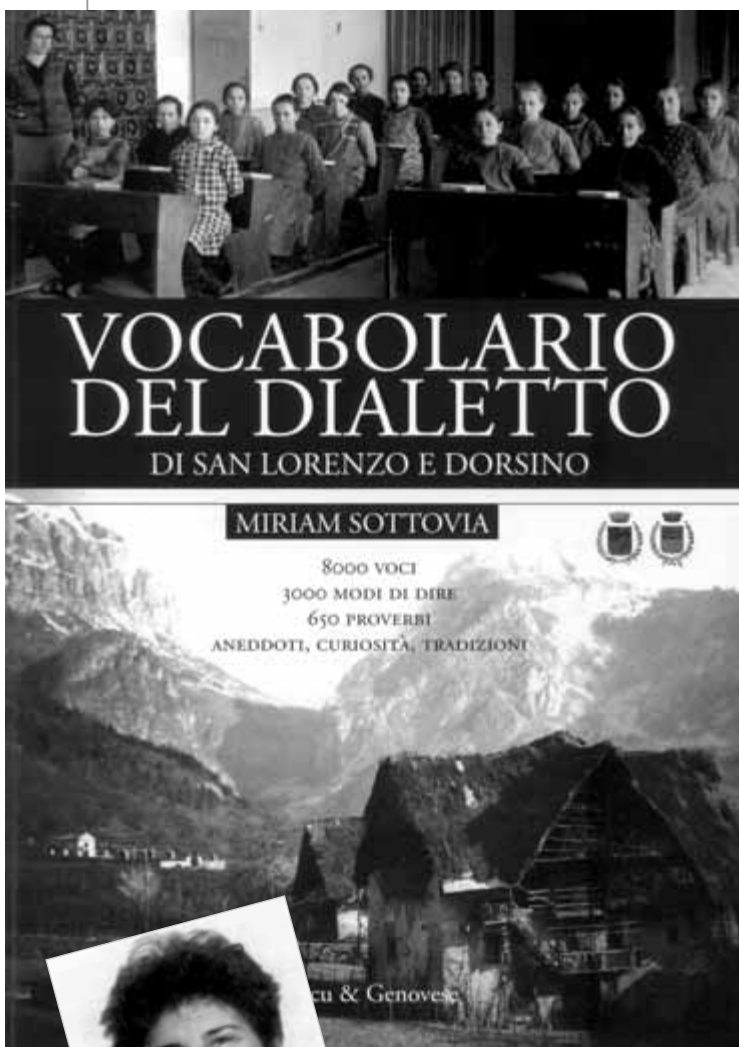
Ante 1930, Glolo. – Incèndi? Gbe sém noaltri!

Cittadini di Dorsino – uno stupendo lavoro edito dalla Curcu & Genovese Editrice di Trento, che, in 640 pagine, raccoglie “8000 voci, 3000 modi di dire, 650 proverbi, aneddoti, curiosità” dell’area del Banale; fitte pagine arricchite dai disegni di Enrica Bosetti che illustrano gli oggetti/strumento da lavoro, con l’aggiunta di ormai rare fotografie di un paesaggio e di un mondo quasi del tutto scomparsi.

Mi auguro che ormai la gran parte degli abitanti di San Lorenzo e di Dorsino abbiano avuto modo di prendere visione del prezioso volume, rendendosi personalmente



conto della dovizia dei particolari “scovati” dall’A. con anni ed anni di inesauribili e profonde ricerche, così da essere riuscita a riportare alla luce soprattutto la laboriosità e l’attaccamento al proprio lavoro ed al proprio territorio da parte di quelle generazioni che sono riuscite a salvaguardare e ad arricchire quell’immenso patrimonio – fatto sia di “case”, che di “terra” e di “tradizioni” – che hanno tramandato gratuitamente ai posteri affinché lo conservassero e rendendolo, con ogni mezzo, ancora più ricco in tutti i sensi: non solo materialmente, ma soprattutto culturalmente parlando.



*Copertina del volume  
e l'autrice.*

Va tenuto presente quanto da Lei precisato: *«Nell'opera di recupero sistematico delle parole, sono rimasta affascinata dall'industriosità della mia gente, dalle modalità con cui svolgevano certe attività*

*e da situazioni di vita, in gran parte sconosciute, che le testimonianze andavano svelando». Le sue sono state vere “scoperte”, che ormai non sono più tali, perché poste dinanzi agli occhi di tutti coloro che “sapranno leggere” e che, soprattutto, “sapranno far rivivere” anche in situazioni storiche in parte assai diverse, ma ugualmente impegnative a livello comunitario e sociale. Lo hanno pure rilevato i Sindaci dei due Comuni interessati sulle pagine del notiziario comunale: «L'Autrice entra nel mondo degli usi e costumi di un tempo, dipana situazioni e sentimenti, rievoca abitudini e tradizioni che esaltano l'essenzialità del vocabolo e del linguaggio. In quelle righe vi è tanto di storia, ossia tanto di vita vissuta, espressa con una chiarezza che aiuta a non dimenticare ed a tramandare quasi intatto il passato anche alle generazioni future».*

C'è da augurarsi che possano essere presenti, nei nostri sperduti villaggi montani, delle persone di studio, sempre attente a “fermare” nel tempo – e sulla carta – quel “qualcosa” che aleggia fra la gente di ogni epoca e che non è visibile né sui muri della case, né sulle vie e sulle piazze, né nelle chiese, nei monumenti e nei parchi di divertimento: è lo spirito della “cultura”, che costituisce l'anima, invisibile ma determinante ed insostituibile, di ogni Comunità.

Con un senso di profonda responsabilità, ci si deve rendere conto che senza l'impegno costante (e gratuito) di Miriam Sottovia, le due Comunità di San Lorenzo e di Dorsino avrebbero perduto per sempre quella “parlata” che durava e dura da secoli e che contiene un immenso patrimonio; una parlata facilmente destinata a perdersi per sempre se una provvida mano non l'avesse saputa salvare. Per questo motivo non sarà mai sufficiente il senso di gratitudine che si deve avere verso chi “perde tempo” sulle carte e sulla vita dei nostri progenitori, per darci la possibilità di camminare con passi più spediti verso un avvenire che deve trovarci preparati alla stessa stregua di chi ci ha tramandato *“el nòs bèl dialèt de San Lorénz e de Dorsin”*.

Ed a conferma della piena validità di queste “scoperte/rivalutazioni” localizzate sul dialetto, proprio in questi giorni il quo-





tidiano “l’Adige” riporta una testimonianza del prof. Gustavo Tait - (l’Adige, 18 aprile: “Dialecto: riscopriamo la lingua dei sentimenti”) – del quale condividiamo le profonde considerazioni: *«I Bastard sono l’immagine di molti giovani di oggi che parlano anche il dialetto, che continua ad essere il linguaggio giornaliero delle tradizioni, con una fioritura di commedie, di peosi, di lettere ai quotidiani, di concorsi di poesia, di trasmissioni televisivi locali: forme letterarie che hanno tenuto [e tengono] desto l’interesse per la parlata dialettale. (...) Le espressioni dialettali hanno un grande potere evocativo del passato. Richiamare anche pochi vocaboli significa andare a ritroso nel tempo e rivivere esperienze, stati d’animo, emozioni della prima infanzia e giovinezza, ricordare persone care con cui abbiamo intrecciato rapporti sempre più consolidati nel tempo, ambienti che abbiamo frequentato e che hanno segnato le tappe della nostra crescita, della nostra educazione, della nostra formazione».*

Una saggia considerazione che fa eco a quella che Gianni Poletti – (V. “l’Adige” del 7 aprile: “Se perdiamo la ricchezza dei proverbi e dei modi di dire del dialetto...”) – ha così elaborato: *«Oggi tutti presumono di sapere tutto, ma i nostri cervelli sono sempre più omologati. Oggi le occasioni di istruzione sono diffuse e alla portata di tutti, ma molti restano ignoranti».*

*Questa considerazione ci fa concludere ancora una volta che è una disgrazia che il dialetto si perda. Una disgrazia di cui chi verrà dopo di noi neppure si renderà conto. “Fra le tragedie che abbiamo vissuto in questi ultimi anni – ha lasciato scritto Pier Paolo Pasolini – c’è stata anche la tragedia della perdita del dialetto, come uno dei momenti più dolorosi della perdita della realtà”.*

Il ricco vocabolario di Miriam Sottovia (come tanti altri fortunatamente realizzati anche in altri paesi delle Giudicarie) faccia sì che la “perdita del dialetto” non avvenga per le popolazioni del Banale.

**Annotazione.** – Si ricorda che presso il Municipio di San Lorenzo sono ancora disponibili per ogni famiglia copie del **“Vocabolario del dialetto di San Lorenzo e Dorsino”** di Miriam Sottovia, al prezzo di favore di € 10, mentre lo stesso volume si trova nelle librerie al prezzo di € 39.

*Le foto qui riprodotte sono state riprese dal volume con l’autorizzazione dell’Editore e dell’Autrice.*



# Bepi Paride spazacamìn

Nato il 22 novembre 1920 da Angelo (classe 1889) e da Angelina Giuliani (classe 1897), **Giuseppe Gilberti**, meglio conosciuto come **Bepi spazacamìn Paride**, iniziava quel vecchio mestiere di spazzacamino ancora in giovane età, a 12 anni, assieme a suo padre, spazzacamino anche lui, ed al nonno Paride.

Quest'ultimo svolgeva quel tradizionale mestiere solo in loco e prettamente la primavera, perché a quei tempi si viveva di poco e c'era anche la campagna da coltivare, mentre suo padre Angelo, come tanti altri, si spostava anche fuori regione, arrivando fino a Venezia.

Fu così che all'età di 14 anni (nel 1934), finita la scuola, allettato dall'offerta di altri spazzacamini di Andalo e di Cavedago, partì con altri coetanei e compaesani per Bologna.

Ma, data la giovane età dei ragazzi e la loro comprensibile inesperienza, invece di far loro praticare il mestiere specifico dello spazzacamino, vennero mandati ad elemosinare per la città, con la conseguenza che se non riuscivano a racimolare qualche lira, per punizione venivano fatti inginocchiare su pezzi di legno e lasciati senza mangiare. Così con il comprensibile disappunto sia loro, sia dei loro "aguzzini", finito l'inverno, se ne tornarono a casa.

Nella primavera successiva Bepi andò a Mori a lavorare in un vitigno; vi lavorò per circa due anni lasciando poi il posto a suo fratello Paolo. Invece Giuseppe continuò il suo mestiere da spazzacamino a Rovereto alle dipendenze di un certo Cipriano - capo uomini - fino all'età di 20 anni, in quanto era iniziata la seconda guerra mondiale e



*Giuseppe Gilberti (foto Bosetti)*

venne chiamato sotto le armi, e successivamente inviato sui fronti dell'Albania e della Grecia.

Finita la guerra ritornò alla sua attività di spazzacamino, ma impegnato in proprio, lavorando nelle zone di San Lorenzo, di Sténico, di Villa Banale e di tutti gli altri paesi in sponda sinistra del fiume Sarca. Era solito recarsi nelle singole località caricandosi gli attrezzi in spalla e spostandosi a piedi o in bicicletta; quando, invece, si recava in Val Rendena prendeva l'autocorriera di linea a Ponte Arche e si fermava per tutta la settimana nelle varie località della valle trovando ricovero in stalle o fienili e, qualche rara volta, in una modesta stanza offertagli da qualche buona signora.

Nel 1948 arrivarono i lavori idroelettrici anche nella zona di Nembia e del Lago di Molveno, con buone possibilità di lavoro per tutta la popolazione; così anche Giuseppe lavorò con la ditta Vandoni per cinque anni. Ma alla fine volle tornare a fare ancora lo spazzacamino, il suo ormai naturale mestiere, forse solo per la passione rimastagli addosso.

Col passare degli anni arrivò il momento di comprarsi la prima moto - "El Motom" - per spostarsi nelle varie località del Banale. Provvedeva a legare sul portapacchi quei pochi e semplici attrezzi del



mestiere, ossia: *el spazolìn, el raschièt, la corda con la bala*.

Dopo qualche tempo dalla morte del padre, avvenuta nel 1968, anch'egli smise di andare in Val Rendena, limitandosi a lavorare soltanto nel Banale.

Ricordando i suoi aneddoti relativi alle padrone di casa, presso le quali si recava per pulire il camino, riferendosi specificatamente alla "cucina economica", era solito ripetere una frase assai comune per gli

spazzacamini: "*Ghe la frego, ghe la lustro e quant che la tira l'è ora de caminar*"!

Il 5 febbraio 1991, data del decesso di Giuseppe Gilberti, segna la scomparsa dell'ultimo spazzacamino "vecchia maniera" del Banale, ossia di quel mestiere che lasciava il segno sui vestiti e specialmente sul viso di chi lo praticava.

*A cura della Redazione  
su notizie dei Familiari del Bepi.*

### Arnesi da lavoro

- **Spazolìn** = spazzola con manico in legno e le setole fatte con il crine di cavallo; lo si usava per pulire la *fornèla* (cucina economica); l'altro col manico lungo in ferro intrecciato e setole in crine per pulire i tubi.
- **Raschèt** = attrezzo costituito da un manico e una lama trasversale all'estremità che serviva a raschiare la fuliggine della *fornèla*.
- **La corda con la bala** = una spazzola d'acciaio con un peso all'estremità di una corda la quale veniva calata nella canna fumaria dal tetto. - In inverno, con la neve sui tetti, si usava invece la
- **Asta di legno** = una pertica alla quale era attaccata una spazzola d'acciaio e si infilava nel camino dalla *portèla* in basso e spinta verso l'alto aggiungendo alla prima altre aste.





Ante 1930, Bologna. - Piccoli spazzacamini:  
Rigotti Carlo di Dorsino e i cugini.

## Spazacamìn (spazacamini) s. m.

Chi per mestiere puliva le canne fumarie. / L'attività dello spazzacamino è stata molto nota da noi – nel Banale – in quanto largamente praticata fino ai primi decenni del secolo scorso. Essa registrava un'organizzazione particolare: in genere "un'impresa" vedeva un uomo – il *padrone* – agire con un gruppo di bambini o ragazzini che eseguivano, su sua indicazione, il lavoro di pulizia dei camini, anche entrandovi letteralmente dentro, e delle caldaie in grandi città del nord Italia. La legge non perseguiva lo sfruttamento minorile e molte famiglie, per pura necessità anche se col magone, consegnavano a qualche compaesano che li chiedeva qualcuno dei loro figli per una "stagione". Per quei bambini, che avevano magari solo cinque-sei anni (è documentato con certezza da antichi registri scolastici!) niente coccole, niente caldo, niente scuola; ma lavoro, freddo, rabbuffi, talvolta anche poco mangiare e, se gli affari non andavano secondo i desiderata del padrone, perfino accattonaggio. E, talvolta, per qualcuno di loro non v'era neppure il ritorno al paese in primavera: li accoglieva un cimitero lontano, senza che la famiglia conoscesse nemmeno le vere cause della morte.



Testo e foto da: MIRIAM SOTTOVIA, *Vocabolario del dialetto di San Lorenzo e Dorsino*. Curcu & Genovese Editore, Trento, 2008. Alla voce "Spazacamìn" (pagg. 541-2) per gentile concessione dell'Autrice e dell'Editore.





# Germano Sottovia



Nel mese di febbraio scorso Germano Sottovia ha potuto festeggiare la ricorrenza del cinquantesimo anno di attività. Dopo la Messa di ringraziamento la cerimonia è proseguita con un banchetto presso l'Hotel Miravalle. La scelta del ristorante non è stata casuale ma determinata dalla circostanza che è stato il primo intervento effettuato dall'impresa su una struttura alberghiera.

La presenza dei vertici provinciali delle due Associazioni di categoria, l'Associazione Artigiani e piccole e medie Imprese e l'Associazione Industriali, la classe politica provinciale trentina rappresentata dall'assessore alla cultura Panizza, le autorità locali, i professionisti con la quale la ditta ha collaborato per anni, i rappresentanti

della nostra Cassa Rurale ma in modo particolare la quasi totale partecipazione dei dipendenti, sia quegli in forza attualmente sia dei ex-dipendenti, ha contribuito all'ottima riuscita di questa festa.

In un momento come questo dove la parola dominante sul mercato del lavoro è "crisi" questa azienda vuole sfatare questa negatività, in cinquanta anni di attività se ne sono succeduti tantissimi periodi critici, ma la caparbieta e la dedizione sono state le migliori medicine per combattere i momenti bui. Germano Sottovia, con la sua costanza, è stato in questo lunghissimo periodo e lo sarà ancora per molto tempo un esempio che la rassegnazione mal si coniuga con il termine di imprenditore.

Nei vari interventi è emerso come denominatore comune l'impegno che Germano Sottovia ha sempre profuso per la sicurezza sul lavoro considerando la bassissima presenza di infortuni di un certo rilievo registrati nel corso di ben mezzo secolo di attività nonostante nel libro matricola dell'impresa si possano contare ben oltre 130 dipendenti.

Nel corso della cerimonia è stato consegnato a tutti gli invitati una stampa a tiratura limitata dell'artista Gianni Rocca.

La festa è finita con un ironico e ben augurante "Arrivederci fra cinquant'anni" per la celebrazione del centenario.

*A cura della Redazione*



# Da Roverbella

*Preg.mo Signor Sindaco, anche se non abbiamo mai avuto l'opportunità di conoscerci personalmente, Le assicuro che da 27 anni, assieme alla mia famiglia, frequentiamo San Lorenzo.*

*Il mio primo incontro con l'allora primo cittadino, signora Apollonia Baldessari, risale al 1982, quando acquistammo un appartamento in Via Pergnano. Ventisette anni non sono pochi, nel corso dei quali, abbiamo avuto modo di apprezzare non solo le bellezze naturali che San Lorenzo offre e sono molte, ma anche la generosità, la semplicità e la simpatia della Sua gente.*

*Abbiamo assistito, nel corso di questi anni, ad uno sviluppo urbanistico guidato con razionalità, che ha portato ad un notevole miglioramento del paese e dei suoi caratteristici Borghi, nel rispetto e nella salvaguardia del suo ambiente. Possiamo dire che San Lorenzo è cambiato molto,*

*mantenendo la Sua originalità e la sua impronta storica, dei suoi Borghi, dei suoi capitelli, delle sue tradizioni eccetera.*

*Da poco abbiamo deciso di vendere l'appartamento, per altre scelte, e Le assicuro che lasciamo con grande rammarico questo piccolo gioiellino che si chiama San Lorenzo, e sono contento che il Vostro comune abbia avuto il giusto riconoscimento, e sia stato inserito tra "I Borghi più belli d'Italia". Lo merita.*

*Vogliamo ringraziare Lei e i suoi Concittadini per l'ospitalità e l'amicizia ricevuta.*

*Un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro.*

*Roverbella (MN), 1 aprile 2009.*

**Famiglia  
Lino Zanella**



## Laurea

In data 11 marzo 2009 **Davide Orlandi** ha brillantemente conseguito, presso l'Università degli Studi di Trento, la laurea magistrale in giurisprudenza discutendo la tesi, dal titolo "Le contestazioni nell'esame del testimone", con il relatore prof. Marcello Luigi Busetto, docente di procedura penale presso la medesima Università.

Congratulazioni vivissime al neo-laureato per l'importante traguardo raggiunto.



